

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 96 (1987)
Heft: 11

Rubrik: Salute pubblica

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SALUTE PUBBLICA

I testi che seguono, estratti dal bollettino dell'OMS «Alerte au tabac», pubblicato dal Programma dell'OMS «Tabac et santé» e dalla Divisione dell'informazione del pubblico e dell'Educazione sanitaria, sono introdotti da un editoriale in cui vengono presentati i vari elementi che costituiscono:

Il momento della verità

Vista sotto l'angolo strettamente economico, la sigaretta è tra i prodotti più redditizi in commercio. In fondo, si tratta solo di un pezzetto di carta e di qualche briciola di foglie, eppure dà utili immensi.

La bacchetta magica che opera questo miracolo si chiama pubblicità. Nel mondo intero, la pubblicità al tabacco trova ampio spazio e utilizza tutti i mezzi possibili e immaginabili.

Tutto questo chiasso ha lo scopo di soffocare gli avvertimenti dati ai fumatori e agli eventuali fumatori, avvertimenti che li mettono in guardia

Il 7 aprile 1988 verrà celebrata la Giornata mondiale senza tabacco

Tabacco: pericolo

Lo scorso mese di ottobre, con lo slogan «Dagli un nodo», veniva promossa in Svizzera una giornata senza fumo, iniziativa che ha costituito il momento culminante, almeno sul piano informativo, degli sforzi intrapresi giornalmente nella lotta contro il tabagismo. Su ampia scala, il tema verrà riproposto nel 1988 dall'OMS (Organizzazione mondiale della Sanità) nel corso della Giornata mondiale della Sanità, che ogni anno si celebra il 7 aprile. Per l'occasione, la campagna sarà incentrata sulla proposta di una giornata mondiale senza tabacco.

contro i danni causati dal tabacco alla salute.

Ecco dunque perché l'appello lanciato a favore della proclamazione, per l'anno prossimo, di una Giornata mondiale senza tabacco va preso molto seriamente. Questa giornata darà occasione a tutti i 166 paesi membri dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) di proporre una tregua destinata alla riflessione, un «momento della verità».

La proposta che i mass me-

dia, per quel giorno, si adegui- no e rinuncino a propugnare l'uso del tabacco, merita tutta la dovuta attenzione.

Alcuni giornali, già fin d'ora, rifiutano ogni pubblicità al tabacco. Se altri ne seguiranno l'esempio, sia nel corso di questa Giornata, sia a seguito di essa, la Giornata mondiale senza tabacco diverrà forse il perno della campagna lanciata per allarmare le centinaia di milioni di fumatori.

Fra questi milioni di persone vi sono i bambini, gli adolescenti, donne e uomini giovani, che sono il bersaglio principale dell'industria del tabacco. Il mezzo più sicuro di prevenzione è di allontanarli dal rischio del tabagismo sbarrando la via alla relativa pubblicità.

Verso un cessate il fuoco

La quarantesima Assemblea mondiale della Sanità a conclusione delle sue deliberazioni a Ginevra, ha lanciato un appello a tutti gli Stati che ne fanno parte, affinché dichiarino il 7 aprile 1988 Giornata mondiale senza tabacco, iniziativa intesa anche a solennizzare il quarantesimo anniversario della fondazione di questa organizzazione. I delegati dell'Assemblea mondiale della Sanità hanno espresso nella loro risoluzione un chiaro e solenne appello a tutti i fabbricanti di tabacco affinché in quel giorno osservino la «tregua» rinunciando alla vendita e alla pubblicità.

A seguito dell'iniziativa lanciata dall'Assemblea mondiale della Sanità, alcuni funzionari dell'OMS, durante gli incontri di Ginevra, hanno posto l'accento sull'appello che verrà lanciato a favore del «cessate il fuoco» volontario da parte dei fabbricanti e distributori di tabacco nel giorno che verrà proclamato, dall'OMS, Giornata mondiale anti-fumo.

«Se riuscissimo a esercitare

una pressione sufficiente a tutti i livelli» afferma il dott. Roberto Masironi, coordinatore del programma anti-tabacco dell'OMS «questa proposta di una giornata di tregua potrebbe dimostrarsi un potente mezzo per scuotere la gente dalla propria inerzia verso i pericoli del tabacco.»

«Le organizzazioni statali e private potrebbero anch'esse mettere a profitto questa giornata lanciando o rafforzando le campagne anti-tabacco e ini-



L'OMS proibisce il fumo nei suoi uffici

Momento storico alla sede dell'OMS a Ginevra, quando il direttore generale, dott. Halfdan Mahler, ha spezzato un posacenere. Questo gesto simbolico del 7 aprile 1987, Giornata mondiale della Sanità, esprime la decisione di annunciare che da ora in poi, alla sede e in tutti gli uffici regionali dell'OMS, sarebbe stato vietato il fumo, salvo che in alcune zone speciali e limitate.

Nel commentare questa decisione, il dott. Mahler ha fatto

notare che la decisione di vietare il fumo nei locali dell'OMS non era stata imposta al personale. È stato invece il risultato di una vasta consultazione col personale stesso che in maggioranza è di non-fumatori. Anche l'UNICEF ha deciso nello stesso senso, e altre organizzazioni internazionali stanno per seguirne l'esempio, essendosi rese conto del pericolo che il fumo, anche quello altrui, impone alla salute di ciascuno.

Notizie in breve

- Alcuni Stati che fanno parte della Comunità Europea stanno studiando una proposta di un sistema giuridico fondato sulla responsabilità del prodotto. Se tale proposta verrà approvata, sarà più facile ai fumatori colpiti da malattie da fumo e alle loro famiglie richiedere i danni relativi.
- Il tasso di decessi dovuto al cancro del polmone continua a crescere in Francia. Si sono contati 20 000 casi nel 1985 e questa cifra dovrebbe raggiungere i 30 000 nel 1990.
- Secondo un'inchiesta realizzata nelle scuole australiane, circa il 15% dei bambini dodicenni fuma già. La proporzione si raddoppia e passa al 30% nei giovani di 17 anni.
- Il cancro polmonare è aumentato del 50% presso le donne che non fumano ma il cui marito è fumatore, come osserva una ricerca su casi effettuata tra i sopravvissuti della bomba atomica di Hiroshima e Nagasaki in Giappone.

ziare nuove azioni di promozione a favore della salute», ha proseguito Masironi.

Ognuna delle regioni dell'OMS collaborerebbe con la sede centrale di Ginevra per mettere a punto tali campagne. Gli uffici regionali di Alessandria, Brazzaville, Copenhagen, Nuova Delhi, Manila e Washington sarebbero i perni attorno ai quali ruoterebbero tutte queste operazioni.

Appello ai media

Il dott. Masironi fa notare che la risoluzione dell'Assemblea lancia un appello anche alla stampa e agli altri mass media di tutti i paesi per ottenere il black-out sulla pubblicità al tabacco durante la giornata mondiale anti-fumo.

Questo funzionario dell'OMS pensa che la stampa potrebbe rispondere a tale appello in maniera progressiva, e a seconda delle circostanze. Alcuni giornali forse saranno in grado di fare soltanto un gesto simbolico nel corso di tale Giornata. Altri invece potrebbero farne l'occasione per prendere in considerazione la possibilità di ridurre e persino di sopprimere definitivamente la pubblicità al tabacco.

«Alcuni tra i più importanti giornali e riviste hanno già optato per la soppressione definitiva, come per esempio le pubblicazioni del *Reader's Digest* e i giornali canadesi *Toronto Globe and Mail* e *Toronto Star*», ha precisato il dott. Masironi.

In Spagna il consumo di tabacco tra i medici è molto alto

Un'inchiesta dei servizi della Sanità ha dimostrato che in Spagna più del 50% dei medici è fumatore.

Negli anni compresi tra il 1955 e il 1980, il consumo di tabacco è salito assai rapidamente in Spagna. Questa tendenza, sebbene molto attenuata di recente, registra però tuttora un lieve ma costante aumento del numero dei fumatori tra la popolazione.

Attualmente, circa 66% degli uomini e 55% delle donne fuma. Il numero delle fumatrici è in rapido rialzo, e ciò va di pari passo, a quanto sembra, con il miglioramento delle condizioni sociali.

Queste statistiche e questi dati riguardano il consumo di

tabacco in Spagna, e sono apparsi nel rapporto di un esperto di sanità pubblica, il dott. Helios Pardella Alenta, relazione presentata durante un seminario su tabagismo e salute, organizzato a Leon dall'Associazione spagnola di medicina rurale e misure di pronto soccorso (SEMER).

Nel commentare gli aspetti professionali di tale problema, il dott. Salvador y Llivina ha dichiarato che ogni caso andrebbe studiato isolatamente.

«I medici dovrebbero valutare il grado di dipendenza dei pazienti nei riguardi della nicotina e la loro volontà di liberarsi da questa schiavitù», ha concluso.

Diminuisce il cancro al polmone tra i bianchi negli Stati Uniti

Questo calo va attribuito alle misure preventive

Per la prima volta da almeno mezzo secolo il livello del cancro al polmone mostra un calo importante tra la popolazione di razza bianca negli Stati Uniti, secondo quanto afferma un rapporto dell'Istituto Nazionale del Cancro di Washington.

Questo sensibile calo dei nuovi casi di cancro al polmone presso i bianchi è stato attribuito anzitutto a una notevole riduzione del consumo del tabacco (dal 50 al 30% di fu-

matori maschi), iniziato circa una ventina d'anni fa.

Alcuni funzionari di questo Istituto hanno dichiarato che il calo dimostrava quanto la gente fosse in grado di ridurre di propria volontà i rischi del cancro smettendo di fumare, o, più semplicemente, evitando di contrarre tale abitudine.

Il dott. Edward Sondick, che dirige il reparto di sorveglianza e quello operativo di ricerche dell'Istituto Nazionale del Cancro di Washington, ha dichiarato: «Considero questa una tap-



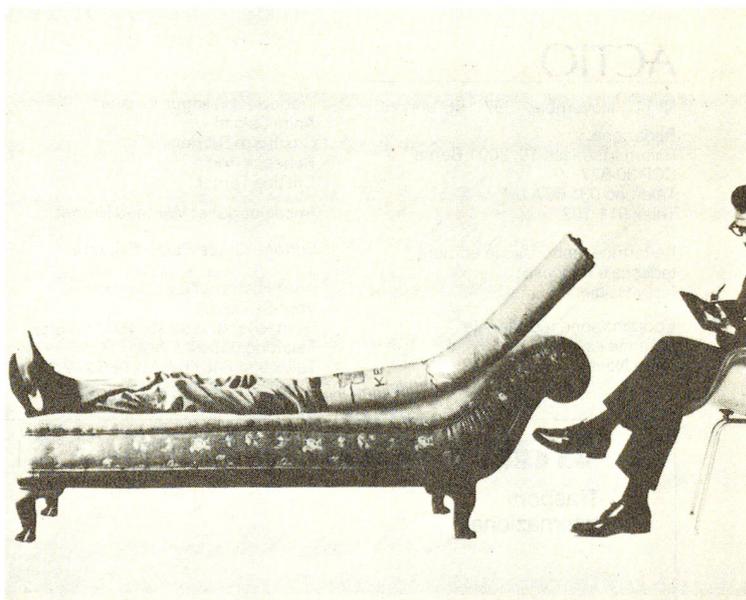
Allarme anti-tabacco anche in Cina

A Tianjin, in Cina, si è tenuto un seminario internazionale incentrato su tabacco e salute. Hanno collaborato a organizzare questo meeting, l'Unione Internazionale contro il Cancro, l'Unione Internazionale contro la Tubercolosi e le Malattie polmonari, e l'OMS.

Durante tale incontro si è valutato a 300 milioni il numero attuale dei fumatori in Cina.

La pubblicità per il tabacco è vistosa ma il movimento dei non-fumatori prende sempre più piede. Se la tendenza al tabagismo continua, si prevede che nel 2025 vi saranno due milioni di morti a causa del tabacco. Il tasso dei fumatori è molto alto, e la provincia di Tianjin detiene il record nazionale, con il 76% degli uomini e il 12% delle donne che fumano. Nelle altre province il tasso dei fumatori si pone tra il 48 e il 76% per gli uomini e il 5 e il 12% per le donne. Durante questo incontro, al quale hanno partecipato esperti venuti da 12 paesi, vennero date più di 100 comunicazioni utili agli esperti per redigere statistiche e per fare il punto alla situazione.

(Foto Sirman)



SALUTE PUBBLICIA

pa di importanza fondamentale nella medicina preventiva.»

Il dott. Sondick, che è stato incaricato di redigere il rapporto, ha fatto osservare che il tasso di tumori del polmone presso gli individui di razza bianca si stava stabilizzando da qualche anno.

«Si assiste, attualmente, a un reale regresso, a una vera inversione di marcia della massima importanza.»

Altri esperti hanno fatto osservare che questi risultati sono tanto più significativi in quanto il cancro al polmone è al momento la forma che dà la più alta mortalità. Soltanto il 13% dei colpiti vi sopravvive cinque anni, mentre la maggior parte muore entro due anni.

In rialzo nelle donne

In base al rapporto, il calo dei tumori al polmone non ha ancora ridotto il tasso di mortalità. Comunque, se la tendenza continuerà ad accentuarsi, tale tasso dovrà abbassarsi.

I funzionari dell'Istituto hanno affermato che il consumo di tabacco nelle donne diminuisce molto più lentamente che non tra gli uomini di razza bianca. In realtà, il cancro al polmone è in rapido aumento presso le donne.

Essi hanno soggiunto che il tasso di cancro polmonare sembra stabilizzarsi anche negli uomini di razza negra, ma non in modo così pronunciato come tra gli uomini di razza bianca. □

PADRINATO

(Continuazione da pagina 11)

viando sul posto specialisti incaricati di incoraggiare la formazione e il perfezionamento professionale del personale medico e paramedico, per ottenere un impiego razionale del materiale disponibile.

CRS ringrazia vivamente tutti i padrini e le madrine che offrono il loro generoso appoggio, grazie al quale può essere migliorata la condizione di vita della popolazione economicamente più debole dei paesi dell'Indocina. □

«TORPEDONI PER HANDICAPPATI»

La Casa per anziani di St. Martin ci scrive: «La gita che ogni anno organizziamo per i nostri pazienti suscita sempre un grandissimo entusiasmo e resta per tutti un momento indimenticabile. Grazie di cuore per questo dono!»

«FAMIGLIE E PERSONE SOLE IN SVIZZERA»

Grazie al sostegno dei padrini siamo stati in grado di intervenire in diversi casi di emergenza fornendo mobili, biancheria, scarpe e letti.

«SOS AIUTO SANITARIO»

Le offerte dei padrini ci hanno permesso di acquistare una sedia a rotelle. Sempre grazie ai padrini siamo potuti venire in aiuto a coloro che si sono ritrovati in grosse difficoltà finanziarie a causa di cure mediche, dentistiche o di soggiorni di convalescenza.

NOTA MESTA

In memoria di Enrique de la Mata

Il mondo della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è rimasto profondamente scosso dall'improvvisa e prematura scomparsa di Enrique de la Mata Gorstizaga. Brillantemente eletto alla presidenza della Lega, nel 1981 a Manila, in occasione della Conferenza internazionale della Croce Rossa, egli ha sempre dato prova di una straordinaria e instancabile attività percorrendo il mondo intero per recarsi laddove più si aveva bisogno di lui: nei

paesi in via di sviluppo, dove la miseria umana non ha limiti e la sua presenza era indispensabile, agli incontri internazionali dove si impegnava per la pace e la solidarietà. Sua preoccupazione permanente è stata quella di infondere una nuova vitalità all'organizzazione mondiale della Croce Rossa. Già prima di assumere la carica di presidente della Lega, Enrique de la Mata si era dedicato intensamente al promovimento della salute e del benessere del

suo paese – la Spagna – e di tutta l'umanità in qualità di parlamentare, di ministro e come rappresentante del suo paese in seno all'Ufficio Internazionale del Lavoro e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Alla guida della Lega egli si è battuto soprattutto a favore delle società nazionali più svantaggiate, spingendole tutte ad una partecipazione più attiva. Per la sua diplomazia, le sue doti oratorie, le qualità umane che possedeva e per la sua cordialità era un presidente molto popolare e ben voluto da tutti. L'inattesa scomparsa di Enrique de la Mata si-

gnifica per noi tutti una grave perdita. Vorremmo in questo luogo esprimere alla consorte e ai sette figli, a cui ha certamente imposto non pochi sacrifici in nome della nostra istituzione, le nostre più sincere condoglianze. È con grande riconoscenza che lo ricordiamo, poiché ha saputo mettere in pratica il principio su cui si basa la nostra federazione internazionale «Per humanitatem ad pacem», ovvero «Verso la pace attraverso l'attività umanitaria». Kurt Bolliger, presidente ad interim della Lega delle società Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

ACTIO

N° 11 Novembre 1987 96° anno

Redazione
Rainmattstrasse 10, 3001 Berna
CCP 30-877
Telefono 031 667 111
Telex 911 102

Redattrice responsabile edizioni tedesca e francese:
Nelly Haldi

Coordinazione redazionale edizione italiana:
Sylva Nova

Traduzioni in lingua italiana:

Anita Calgari
Cristina di Domenico
Rebecca Rodin
Cristina Terrier

Impaginazione: Winfried Herget

Editore: Croce Rossa Svizzera

Amministrazione e tipografia
Vogt-Schild SA
Dornacherstrasse 39, 4501 Soletta
Telefono 065 247 247
Telex 934 646, Telefax 065 247 335

Annunci

Vogt-Schild Servizio annunci
Kanzleistrasse 80, casella postale
8026 Zurigo
Telefono 01 242 68 68
Telex 812 370, telefax 01 242 34 89
Cantoni di Vaud, Vallese et Ginevra:
Presse Publicité SA
5, avenue Krieg
Casella postale 258
CH-1211 Ginevra 17
Telefono 022 35 73 40

Abbonamento annuale Fr. 32.–
Estero Fr. 38.–
Numero separato Fr. 4.–
Appare dieci volte all'anno
Due numeri doppi:
gennaio/febbraio e giugno/luglio

Transabal 

Trasporti
Internazionali

TRANSABAL SA

BASILEA

Dornacherstrasse 393
Telefono 061 50 31 51
Telex 962 328
Telefax 061 50 00 19

ZURIGO

Norastrasse 7
Telefono 01 491 70 50
Telex 822 423/24
Telefax 01 492 87 33